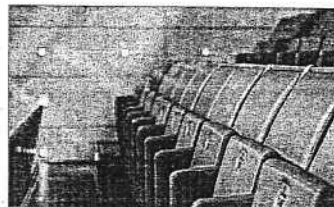


Sampaolo (Pdl): "Non ancora pagate quelle sponsorizzate al teatro Corte" Valleverde, ci rimettono le poltrone

CORIANO - Valleverde, ci rimettono le poltrone: quelle del teatro Corte sponsorizzate (per 400mila euro) dal calzaturificio ora in crisi per il pagamento delle quali, spiega l'opposizione, il sindaco Luigina Matricardi ha dichiarato che è in atto un piano di rientro. "Auspiciamo - scrive Aldo Sampaolo, capogruppo Pdl-Udc e Lega sulla crisi al calzaturificio - che il dialogo e le trattative portino a una soluzione positiva e che l'azienda mantenga fede agli impegni, compreso il pagamento delle poltrone destinate al teatro Corte, sulle quali per ammissione del sindaco

l'amministrazione ha provveduto a presentare all'azienda Valleverde un piano di rientro per vedere riconosciuto il proprio credito". Quindi Sampaolo interviene sulla crisi al calzaturificio. "Il nostro gruppo, nel Consiglio comunale del 23, chiedeva al sindaco delucidazioni sulla vicenda Valleverde, dichiarando anche la nostra disponibilità ad intervenire al tavolo di confronto tenutosi ieri (giovedì, ndr). Lo stesso sindaco giudicava non necessaria la nostra presenza e negava la rappresentanza". Quindi esprime "solidarietà alle maestranze" nelle loro richieste



"di mantenere il posto di lavoro e nel riconoscimento dei loro diritti di vedersi retribuiti lo stipendio e versati i contributi pensionistici. Inoltre vorremmo chiedere se la possibilità di utilizzo da parte di certe aziende della cas-

Le poltrone del nuovo teatro Corte sono state sponsorizzate dalla Valleverde, ma con la crisi del calzaturificio il Comune deve preparare un piano di rientro del credito

sa integrazione, non sia stata magari in buona fede dovuta ad assunzioni in eccesso". "E' irrinunciabile - continua - il mantenimento da parte della Valleverde della produzione a Coriano, pur consapevoli delle difficoltà oggettive. Auspiciamo che il temporeggiamento chiesto dall'azienda non produca risultati noti, vedi Granarolo e Ghigi. Da noi c'è una miriade di piccole aziende, artigiani e commercianti che costituiscono l'ossatura dell'economia e che, diversamente dalle grandi imprese, ricevono pesanti penalizzazioni soprattutto nei rapporti bancari".

Dipendente comunale ed esperto di project financing. Pironi vuole più dialogo coi Lavori pubblici Trovato il sostituto di Zaffagnini Baldino Gaddi nuovo dirigente a Urbanistica ed edilizia privata

RICCIONE - (cr) Un nuovo dirigente all'Urbanistica ed edilizia privata che arriva dai Lavori pubblici. Il caso Zaffagnini ha accelerato la riorganizzazione della macchina comunale e dal 1° gennaio sarà sostituito da Baldino Gaddi come dirigente a Urbanistica ed edilizia privata. Attualmente funzionario ai Lavori pubblici, ha sempre seguito i project financing, lo strumento che vede il privato costruire di tasca sua al posto del Comune opere d'interesse pubblico in cambio del loro utilizzo per un certo periodo. Opere che hanno cambiato la cartolina di Riccione, una delle poche realtà che si serve di questo strumento complesso. In realtà la riorganizzazione di tutti i settori e dei dirigenti del Comune lasciava in coda l'Urbanistica e l'edilizia privata, nonostante in molti avessero mal digerito la riconferma di Zaffagnini, ma dove non poterono i mal di pancia, ci pensò il sequestro dell'hotel Sixty e l'accusa al dirigente. E così, scrive il Comune, "la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il dirigente Guglielmo Zaffagnini ha



Baldino Gaddi con a destra il precedente sindaco Daniele Imola

dato impulso al sindaco per anticipare il riassetto complessivo dell'area tecnica; riassetto che il sindaco aveva già annunciato ma la cui realizzazione era prevista nella seconda parte

della legislatura". La previsione del primo cittadino era di passare da 12 a 8 dirigenti nei primi anni, con l'obiettivo di scendere a 6 proprio toccando il mattone: Lavori pubblici,

Urbanistica e Patrimonio. "Il nuovo assetto dell'area tecnica è un obiettivo che avevo annunciato - spiega Pironi - ma, per garantire funzionalità al settore e per non bloccare lo svi-

luppo urbanistico della città visto che è in corso la modifica del Rue ed erano aperti i bandi per i Pcc, l'avevo programmato per la seconda metà della legislatura". Ma la novità non

sarà solo il "cambio al vertice". Il sindaco infatti promette maggiore collaborazione fra "matrone e asfalto": i due dirigenti, Gaddi e il collega ai Lavori pubblici Ivo Castellani, prima suo "capo", dovranno collaborare affinché i settori non siano più a compartimenti stagni, come accaduto spesso secondo l'opposizione. Lo scopo è "evitare che progetti determinanti possano entrare in stallo. Il 1° gennaio non ci sarà quindi un semplice avvicendamento ma un riassetto dell'area Lavori Pubblici, Edilizia Privata e Urbanistica e che vedrà due dirigenti collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, per una gestione trasversale". In pratica, certe aree saranno comuni o intersectoriali: per esempio Gaddi per la sua esperienza e trasparenza. Poi però, quando si tratta di finanziare, allora ci chiamano!".

Opere pubbliche "riciclate" Reinseriti nel Triennale due parcheggi non partiti

RICCIONE - Non c'è nulla di più nuovo di quello che è vecchio. La giunta giovedì ha approvato lo schema del Piano triennale dei lavori pubblici 2010-12, al voto al Consiglio il 17 dicembre. Con tanto di tre "nuovi project financing", peccato che due siano progetti che non sono partiti: i parcheggi in piazzale Aldo Moro (a destra) e in piazzale Vittorio Veneto. Le due società già individuate come promotori hanno fatto marcia indietro e così le due opere devono essere reinserite nel Triennale, anche se la nuova normativa prevede un iter meno lungo con l'obiettivo di "iniziare i lavori nel 2010". Così la giunta ha approvato il

Piano triennale inserendo delle modifiche ai tre progetti. Il primo è il lungomare della Costituzione (a sinistra) per un parcheggio interrato lungo circa 800 metri e 350 posti auto minimo. Aggiunto un ponte trasparente fra piazzale Azzarita e i giardini dell'Alba. L'importo da parte dei privati si aggirerà sui 15 milioni. In piazzale Vittorio Veneto, dietro al stazione, previsti tre piani interrati per circa 120 posti auto. In superficie vengono salvaguardati i pini, mantenuti circa 15 posti auto e realizzata una rotonda e un infopoint di circa 150 metri quadrati. Importo dell'intervento per i privati è di 3,5 milioni. In piazzale Aldo Moro



previsto un parcheggio fino a due livelli interrati e minimo 100 posti auto. Sopra, un nuovo arredo per lo svolgimento di attività ludico/sportive e altri parcheggi. Costo, sempre



per i privati, 3,6 milioni. In programma diversi incontri con le associazioni, il primo con l'Aia e gli albergatori del lungomare della Costituzione mercoledì alle 9.30

Il primario di Ortopedia Ponziani "visita" il sindaco

RICCIONE - Un dottore in municipio. Ieri, a 4 mesi dal suo insediamento come direttore dell'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia all'ospedale Ceccarini al posto di D'Elia, Lorenzo Ponziani è stato ricevuto dal sindaco Massimo Pironi. Insieme al direttore dei presidi ospedalieri di Riccione e Cattolica, Romeo Gianni, Ponziani ha illustrato l'attività svolta in questi primi mesi ed esposto le possibilità di sviluppo e qualificazione del reparto diretto. Il nuovo volto del direttore, nato nel 1959, prevede quattro temi fondamentali: la mininvasività nella chirurgia

protesica dell'anca; la ricerca e la sperimentazione di nuovi design protesici e di nuovi accoppiamenti tribologici; l'utilizzo di innesti di sintesi per i trapianti cartilaginei one-step; lo sviluppo delle tecniche artroscopiche nella chirurgia del ginocchio.

Il sindaco Pironi ha espresso soddisfazione per la scelta del professionista, chiamato dai vertici della Ausl a dirigere il reparto del Ceccarini, e ha dichiarato di essere certo "che la lunga esperienza maturata dal dottor Ponziani sia garanzia di un miglioramento della qualità complessiva resa dal Ceccarini".

Contro l'acqua ai privati, OdG di Rifondazione

RICCIONE - Rifondazione Comunista presenterà un OdG contro la privatizzazione dell'acqua. Secondo il Prc "il Governo regala l'acqua ai privati per consegnarla agli interessi delle multinazionali e farne un nuovo business - scrivono Paolo Gambuti, segretario riccionese, e Sara Visintin, assessore -. L'acqua è e deve rimanere pubblica come proprietà e gestione. Anche a Riccione ci faremo portavoce di un ordine del giorno che proporremo a Giunta e Consiglio per chiedere ai parlamentari di continuare la mobilitazione per la cancellazione delle nuove norme che privatizzano l'acqua".

Risposta del sindaco Pironi e replica di Usai sulla sua rieleggibilità Il difensore civico "divide" ancora

RICCIONE - Ultimo atto, sperando che si cambi il Regolamento, della "guerriglia" tra il consigliere del Pdl Andrea Usai e il sindaco Massimo Pironi sulla elezione o riconferma di Carla Bisio a difensore civico del comune.

Il sindaco ha risposto come "E" evidente che dall'aspettato e sterile formalismo sul quale (Usai, ndr) si aggrappa, e cioè il breve periodo di non iscrizione nelle liste elettorali del Comune di Riccione, ne è venuta fuori un'immagine che ha sminuito il ruolo svolto egregiamente (ed ultra partes) dal difensore civico comunale, che ha sempre aiutato e difeso tutti i cittadini e ha relazio-

to puntualmente al Consiglio che lo ha nominato e che ha sempre preso atto dell'attività svolta senza rilevare alcunché di anomalo... La proposta di riconferma, poi deliberata dal Consiglio, è scaturita proprio dalla qualità del lavoro svolto dal difensore civico. Carla Bisio venne scelta nel 2004, anche col voto di parte della minoranza. E' palese che riconferma non equivale a rieleggibilità, proprio perché un atto di riconferma a larga maggioranza avrebbe attribuito ulteriore prestigio al difensore civico. La possibilità di essere "rieletta" invece è assai meno e per certi versi riduttivo ponendola sullo stesso piano di altri candidati, quasi

a non voler riconoscere il valore dell'attività svolta".

"La risposta di Pironi alla mia interrogazione sulla 'riconferma' del difensore civico non è una risposta nel merito, non tiene conto di realtà, regole e verità. E' una risposta sbezzata, quindi una 'non-risposta'. Il Sindaco dice che per colpa mia la figura del difensore civico ne è uscita sminuita, che ho dato importanza alla forma in maniera 'esasperata e sterile', che la Bisio ha lavorato bene e che non si deve neppure discutere. Forse il Sindaco non ha capito che quando si parla di democrazia e di rispetto delle regole, non c'è considerazione che tenga" conclude Usai.